

CAMPIONATO. Oggi l'anticipo Inter-Cagliari. «È un'occasione da non mancare»

La carica Hodgson «C'è solo la vittoria»

DARIO CECCARELLI

MILANO. Parola d'ordine: stare in alto, non mollare la navicella dei primi. Roy Hodgson, alla vigilia di Inter-Cagliari (anticipo a San Siro alle 14,30), raffigura scenari cupi e iriti di trabocchetti. Un bel messaggio alla nazione di quelli che sarebbero piaciuti a Wiston Churchill, uno degli statisti preferiti dal tecnico nerazzurro. Hodgson, ovviamente, non parla di lacrime e sangue (cosa dovrebbe dire allora Tabarez?), ma con lucido realismo teme che dopo la frenata del derby si sia esaurita la grande spinta dell'autunno. «Basta un risultato storto per mandare a monte il lavoro di tre mesi e mezzo. Il Cagliari ci renderà la vita difficile. Le squadre di Mazzone hanno sempre un ottimo impianto difensivo. Grinta, grinta, e ancora grinta. Dobbiamo vincere ad ogni costo. Con il terreno pesante non mi interessa il gioco raffinato. Voglio i tre punti per mantenere l'andatura dei primi.»

Il discorso di Hodgson è verosimile. Natale si avvicina e qualcuno, dopo le recenti euforie, potrebbe aver tirato i remi in barca. Oddio, ad ansuare l'aria che tira tra i giocatori non si direbbe. Pur di scendere in campo farebbero tutti i salti mortali. Ganz, che ha rinunciato all'Espanyol, è un'anima in pena. Branca preme per riprendersi il suo posto. Winter, pur facendo buon viso a cattiva sorte (Hodgson gli ha parlato direttamente), sta sulla graticola da mesi. Alla fine il tecnico trova sempre il modo di far quadrare il cerchio, ma intanto il gruppo degli scontenti si allarga.

A proposito di scontenti, Hodgson è tornato sulle iritate dichiarazioni

di Maurizio Ganz che si era detto «prigioniero dell'Inter». Lo sfogo dell'attaccante («mi cedano se non rientro nei piani della società») non è piaciuto al tecnico inglese. «Queste cose non le voglio leggere sui giornali. Se aveva dei problemi, poteva dirlo direttamente. Lui è pagato per far parte della rosa, e a me interessa solo schierare la miglior formazione possibile. Se poi lui piange con i giornalisti, questi sono affari suoi. Anche Winter, Berti e Bergomi vanno in panchina, eppure non li ho mai sentiti lamentarsi.»

Di formazione, come tradizione, Hodgson non parla. Si può cercare di cogliere qualche allusione, qualche spiffero che trapela qua e là. La difesa, che sta funzionando, dovrebbe rimanere inalterata. Qualche novità, invece, a centrocampo dove Hodgson non potrà contare su Ince, squalificato. Confermato Fresi (lui stesso ha confermato di trovarsi a suo agio nel nuovo ruolo) e quasi scontato l'utilizzo di Sforza, resta un punto di domanda su Djorkaeff che dovrebbe giocare alla spalla di Zamorano e Ganz. Con Winter, ovviamente, in panchina.

«Dovremo attaccare senza scoprirci perché loro sono bravi nel colpire in contropiede. Comunque, quello che mi interessa è la determinazione. Ogni volta che vedo i miei giocatori un po' più tranquilli mi arrabbio. Dobbiamo avere più rabbia di Milan e Juventus, se vogliamo avere l'ambizione di raggiungere il loro livello. Non va bene rilassarsi dopo aver vinto tanto, figuriamoci quando non si ha vinto niente.»

Sul fronte del Cagliari, l'unico

INTER-CAGLIARI

1 Pagliuca	1 Pascolo
20 Angioma	2 Pancaro
19 Paganin	5 Vega
5 Galante	8 Bisoli
3 Pistone	4 Villa
4 Zanetti	3 Bettarini
7 Fresi	26 Berretta
21 Sforza	20 Sanna
6 Djorkaeff	10 O'Neill
23 Ganz	9 Siva
9 Zamorano	11 Muzzi
ARBITRO: Bettin di Padova	
12 Mazzantini	12 Abate
2 Bergomi	13 Scugugia
13 Festa	6 Lonstrup
18 Berti	7 Tinkler
15 D'Autilia	15 Cozza
14 Winter	19 Bressan
27 Branca	24 Romero

dubbio riguarda l'attaccante che verrà affiancato a Muzzi, la prima punta. Il ballottaggio è tra Silva e Cozza. Per il resto, la formazione è già scritta con una difesa a cinque (Bisoli libero) che parte con un obiettivo primario: non fare passare una mosca. Se poi il Cagliari riuscirà anche a sorprendere l'Inter che gioca spesso molto allungata, tanto meglio. «Più che il risultato, m'interessa il gioco» è l'improbabile commento di Mazzone. «Non voglio vedere la squadra rinunciataria degli ultimi dieci minuti con il Napoli». Infine, Pagliuca e Pancaro. Il confronto di oggi sarà anche l'occasione per chiudere un episodio (sputo del cagliaritano e reazione furibonda del portiere) che non resta certo un modello di far play. «Io sono pronto a far la pace» ha spiegato Pagliuca. «Pancaro si è scusato sui giornali. Ho apprezzato, ma avrei apprezzato ancor di più se me l'avesse detto direttamente.»



L'attaccante nerazzurro Ganz

Pais

MERCATO, UDINESE

Cappioli esordio col Parma

UDINE. Massimiliano Cappioli, 28 anni, da alcune stagioni alla Roma, giovedì sera ha firmato un contratto triennale con l'Udinese, è da ieri nella città friulana. Il giocatore, che ha preferito l'Udinese alla Fiorentina e al Cagliari, ha spiegato i motivi che l'hanno spinto a lasciare la società giallorossa. «Con Bianchi ha detto - era finita; ma con lui non voglio fare polemiche. Mi ha fatto giocare solo quattro partite; non mi "vedeva" e mi impiegava in una zona del campo poco consona alle mie caratteristiche.»

Cappioli, che nel pomeriggio si è allenato con i nuovi compagni, si è poi detto pronto a scendere in campo già contro il Parma. «Sono ben allenato - ha precisato - e in questa stagione ho avuto solo lievissimi problemi fisici. Comunque, non spetta a me decidere, ma a Zaccheroni. Ho preferito l'Udinese perché gioca con lo stesso modulo della Roma. Penso che non farò grande fatica ad inserirmi nel gruppo». Dopo aver ricordato che tra i nuovi compagni conosce solo Desideri, ha affermato: «Se siamo riusciti a raggiungere la zona Uefa, perché non potremmo farlo anche con l'Udinese?».

Per un centrocampista che parte, un altro che resta. Manuel Rui Costa ha firmato il contratto che lo lega alla Fiorentina fino al 2001. È stato lo stesso giocatore ad annunciare l'allungamento dell'accordo con la società viola, che scadeva nel giugno del 1998. «Qui - ha spiegato il portoghese - mi trovo bene e quindi non c'era ragione di cambiare. È vero che c'erano tante società che mi cercavano, ma nessuna al mondo mi voleva come la Fiorentina.»

Rui Costa ha confermato la sua intenzione di tornare, nel 2001, in Portogallo per chiudere la carriera ed ha ammesso che sulla sua decisione ha influito il fatto che anche Gabriel Batistuta resterà a Firenze fino alla stessa data. È saltato, per il momento il passaggio del perugino Negri all'Espanyol di Barcellona. Alla base dell'improvviso stop ci sarebbe il mancato accordo fra le due parti e un momento di riflessione del club spagnolo, che forse sta seguendo altre piste.

RADIO ITALIA
IN TUTTA EUROPA
SOLO MUSICA ITALIANA

PRESENTA

SABATO 30 NOVEMBRE ORE 21.30

AL PALAVOBIS UNA SERATA SPECIALE!

MUSICA, SPETTACOLO E
DIVERTIMENTO PER UN'ASTA
DI BENEFICENZA A FAVORE DELL'AIL

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DI LORELLA CUCCARINI!
E CON AWANA GANA, TONY BINARELLI,
FAUSTO LEALI, LIGHEA, MAL, MINO REITANO,
PATRIZIA ROSSETTI, STEFANO ZARFATI

INGRESSO GRATUITO



**TRENTA
ORE
per la
VITA**

Tutto13

A CURA DI
MASSIMO FILIPPONI

ATALANTA-NAPOLI

1 40%

X 40%

2 20%

Sicuramente peserà sulla squadra di Simoni la faticosa trasferta di mercoledì in Coppa Italia all'Olimpico (9 contro 11 per un tempo). L'Atalanta in casa ha vinto le due ultime gare con Lazio e Udinese. Uno squalificato per parte: Herrera e Colonnese.

JUVENTUS-BOLOGNA

1 35%

X 35%

2 30%

Due "fatiche" infrasettimanali sia per i bianconeri (trionfatori a Tokyo nella Coppa Intercontinentale) e per i rossoblu (comodo accesso alle semifinali di Coppa Italia). Una vittoria rimetterebbe subito in corsa-scudetto la Juve. Bologna reduce da 3 successi.

PERUGIA-VICENZA

1 45%

X 10%

2 45%

Delle venti partite giocate complessivamente dalle due squadre soltanto due sono terminate con il segno X. Per entrambe una gara da vincere. Difesa del Perugia senza Castellini e Di Chiara. Vicenza al completo. Due precedenti in A (risalgono al 1978).

PIACENZA-MILAN

1 25%

X 25%

2 50%

La squadra di Tabarez ha 5 punti di distacco dai biancorossi del Vicenza (dai quali è stata eliminata in Coppa Italia): unico obiettivo è la vittoria. Il Piacenza è reduce dal pareggio di Firenze e in casa ha perso con la Lazio. Squadrici Scienza e Maldini.

REGGIANA-LAZIO

1 35%

X 25%

2 40%

C'è aria da ultima spiaggia. La Reggiana ha cambiato allenatore ma i suoi punti di ritardo dalla quintultima sono 8. La Lazio ha perso anche il "treno" della Coppa Italia. La rivoluzione tattica di Odio prevede una sola punta. Negro fuori per più di un mese.

ROMA-FIORENTINA

1 40%

X 35%

2 25%

I viola non passano all'Olimpico dal febbraio del '92 ma nello scorso campionato recuperarono da 0-2 a 2-2. Thern torna a disposizione di Bianchi nel giorno della squalifica di Di Biagio. A Bologna l'unica vittoria in trasferta per Batistuta e compagni.

UDINESE-PARMA

1 33%

X 33%

2 34%

Tre precedenti al "Friuli": una vittoria per parte un pareggio. L'Udinese, che non ha giocato domenica per l'impegno della Juve a Tokyo, potrebbe fare a meno di Desideri. Parma senza Baggio e Crippa. Ancelotti ha provato Chiesa nel ruolo di tornante.

VERONA-SAMPDORIA

1 45%

X 10%

2 45%

Un punto non serve davvero al Verona (penultimo a quota 6) né alla Samp (sesta con 15 punti). Eriksson deve ridisegnare la difesa dopo la squalifica di Pesaresi e Franceschetti. Incerte le presenze di De Vitis e Baroni. Anche Bacci fermato dal giudice.

LUCCHESE-LECCE

1 40%

X 30%

2 30%

Il Lecce, primo con 26 punti, è quasi implacabile in trasferta: 4 vittorie, nessun pareggio e una sconfitta. Per non perdere di vista la quarta posizione la Lucchese non può permettersi altri passi falsi dopo lo 0-3 di sabato a Pescara. In porta gioca Biato.

PALERMO-TORINO

1 40%

X 35%

2 25%

Già due le sconfitte interne dei siciliani (incredibile l'ultima con il Lecce, 2-3 da 2-0). Due pure le affermazioni esterne del granata. Non ci sono precedenti in serie B. Arcoleo conferma la squadra che ha pareggiato 1-1 a Cesena domenica scorsa.

VENEZIA-PESCARA

1 33%

X 34%

2 33%

Il Pescara, secondo in classifica a un punto dalla prima, è l'unica squadra imbattuta della B. In trasferta ha ottenuto 2 vittorie e 3 pareggi. Il Venezia è ultimo con 7 punti, di cui 4 colti sul proprio terreno. Subito in capo il nuovo acquisto Dal Canto (ex Vicenza).

PISTOIESE-PRATO

1 30%

X 45%

2 25%

Serie C/1, girone A. Il derby toscano vede gli ospiti primi in classifica con 19 punti (seppure in coabitazione con altre quattro squadre) e la Pistoiese terz'ultima a quota 10 punti. Ma il Prato non ha mai vinto sul terreno degli arancioni.

FERMANA-ANCONA

1 35%

X 40%

2 25%

Serie C/1, girone B. Due lunghezze dividono le due squadre marchigiane. L'Ancona è 5° con 18 punti (2 di ritardo dalla vetta) e in trasferta vanta 3 vittorie. La Fermana in casa è imbattuta. Ultimo turno: Ancona-Avezzano 0-1; Ascoli-Fermana 2-2.